

2021
2027

Costruire servizi tra azioni materiali ed immateriali e partenariati efficaci

Gabriele Pasqui - Alice Buoli (DASStU, Politecnico di Milano)
Daniele Fornaca (Regione Lombardia)

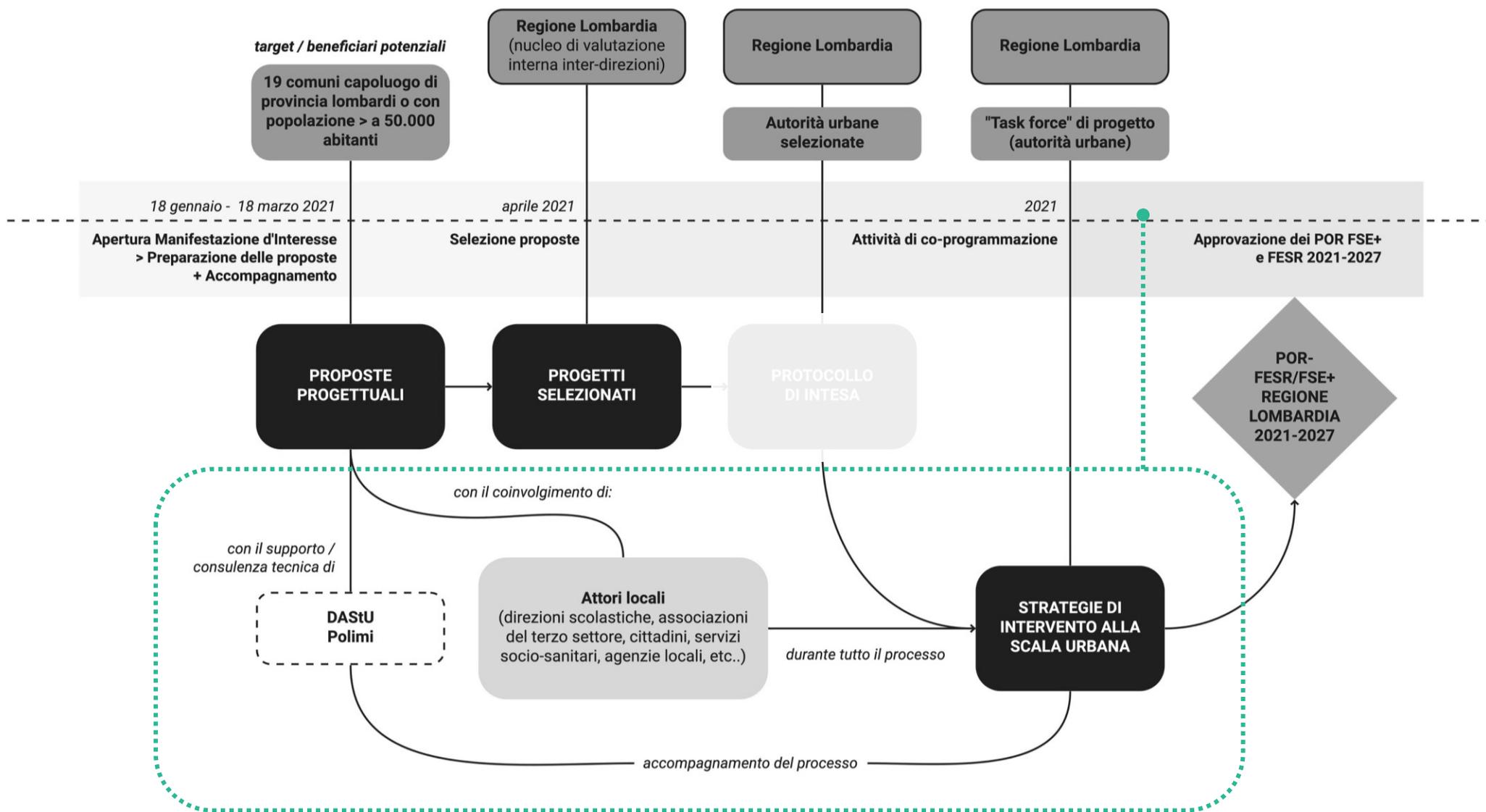
Seminario tematico | 14.09.2021

PROGRAMMA

2021
2027

- 1. INTRODUZIONE: A CHE PUNTO SIAMO?**
- 2. QUESTIONI RICORRENTI EMERSE DAL CONFRONTO CON I COMUNI**
- 3. COSTRUIRE SERVIZI TRA AZIONI IMMATERIALI ED IMMATERIALI**
 - Scuola
 - Abitare
 - Servizi socio-sanitari e socio-assistenziali
- 4. MODALITÀ DI IMPLEMENTAZIONE DELLE AZIONI FSE+**
 - Le strategie di sviluppo urbano sostenibile nella programmazione 2021-2027
 - Le strategie di sviluppo urbano all'interno degli obiettivi specifici FSE+
 - Spese ammissibili nell'ambito dei progetti di sviluppo urbano
- 5. DISCUSSIONE SEMINARIALE**

INTRODUZIONE: A CHE PUNTO SIAMO?



INTRODUZIONE: A CHE PUNTO SIAMO?

QUESTIONI EMERSE DAI TAVOLI DI LAVORO CON I COMUNI

- Necessità di chiarire la dimensione **materiale** o **immateriale** delle azioni e della loro integrazione, anche rispetto alla dimensione formale dei fondi di riferimento (FESR o FSE) > nesso con la dimensione amministrativa del processo;
- Definizione della **timeline** / **cronoprogramma** degli interventi, rispetto alla sequenza ed efficace interazione tra **interventi sullo spazio fisico** (ie: manutenzione straordinaria delle scuole e di altri servizi; demolizioni / ricostruzioni e ricollocazione di abitanti o utenti, etc...) ed implementazione dei **servizi** e delle attività previste;
- Definizione delle forme e modalità di **coinvolgimento dei partner** o di altri attori del territorio (ie: il ruolo dei dirigenti scolastici nella definizione dei programmi educativi o di intervento nelle scuole);
- Affinamento della **struttura di coordinamento** e **gestione** (cabina di regia istituzionale) in un'ottica di maggiore inclusività ed integrazione tra più settori dell'amministrazione;
- Focus sulla dimensione delle **comunicazione** dei progetti e del coinvolgimento (più o meno attivo) della **cittadinanza**.

COSTRUIRE SERVIZI

TRA AZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

ALCUNI CASI ED ESPERIENZE DI RIFERIMENTO:

→ Focus sui 3 temi prioritari:

- **Scuola:** CONTRAT ÉCOLE, Bruxelles
- **Abitare:** SALUS SPACE, Bologna
- **Servizi socio-sanitari e socio-assistenziali:** CALICO', Bruxelles

→ Enfasi su alcune dimensioni operative fondamentali:

- Interazione efficace tra dimensione materiale ed immateriale
- Quadro istituzionale, integrazione inter-settoriale e partnership
- Implementazione
- Percorso partecipativo e di inclusione dei cittadini

COSTRUIRE SERVIZI | **SCUOLA**

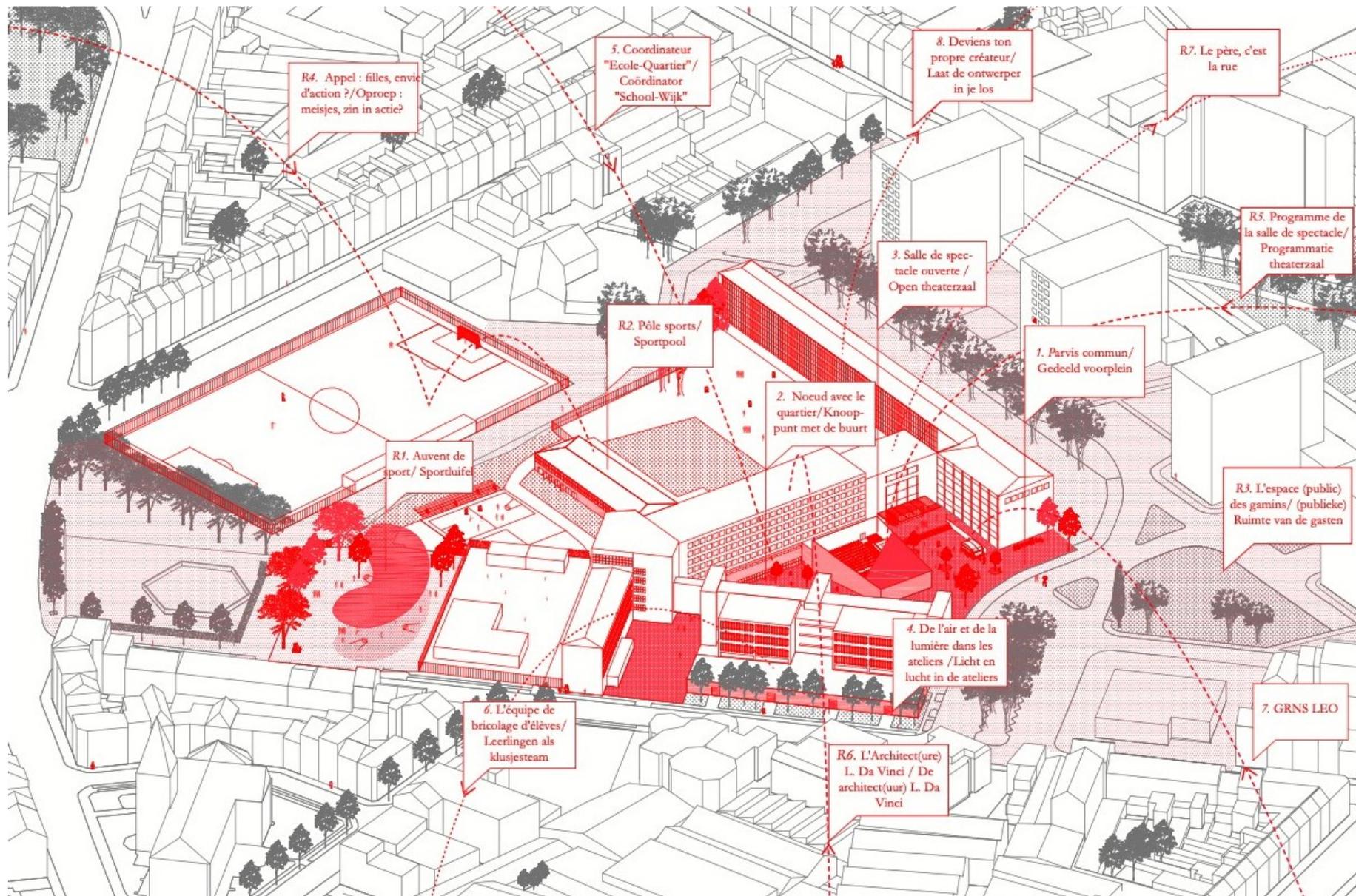
CONTRAT ÉCOLE, Bruxelles

<https://perspective.brussels/fr/projets/contrat-ecole>

Un programma regionale di rinnovamento urbano la cui ambizione è migliorare l'ambiente scolastico a Bruxelles e rafforzare la relazione tra la scuola e il suo quartiere.

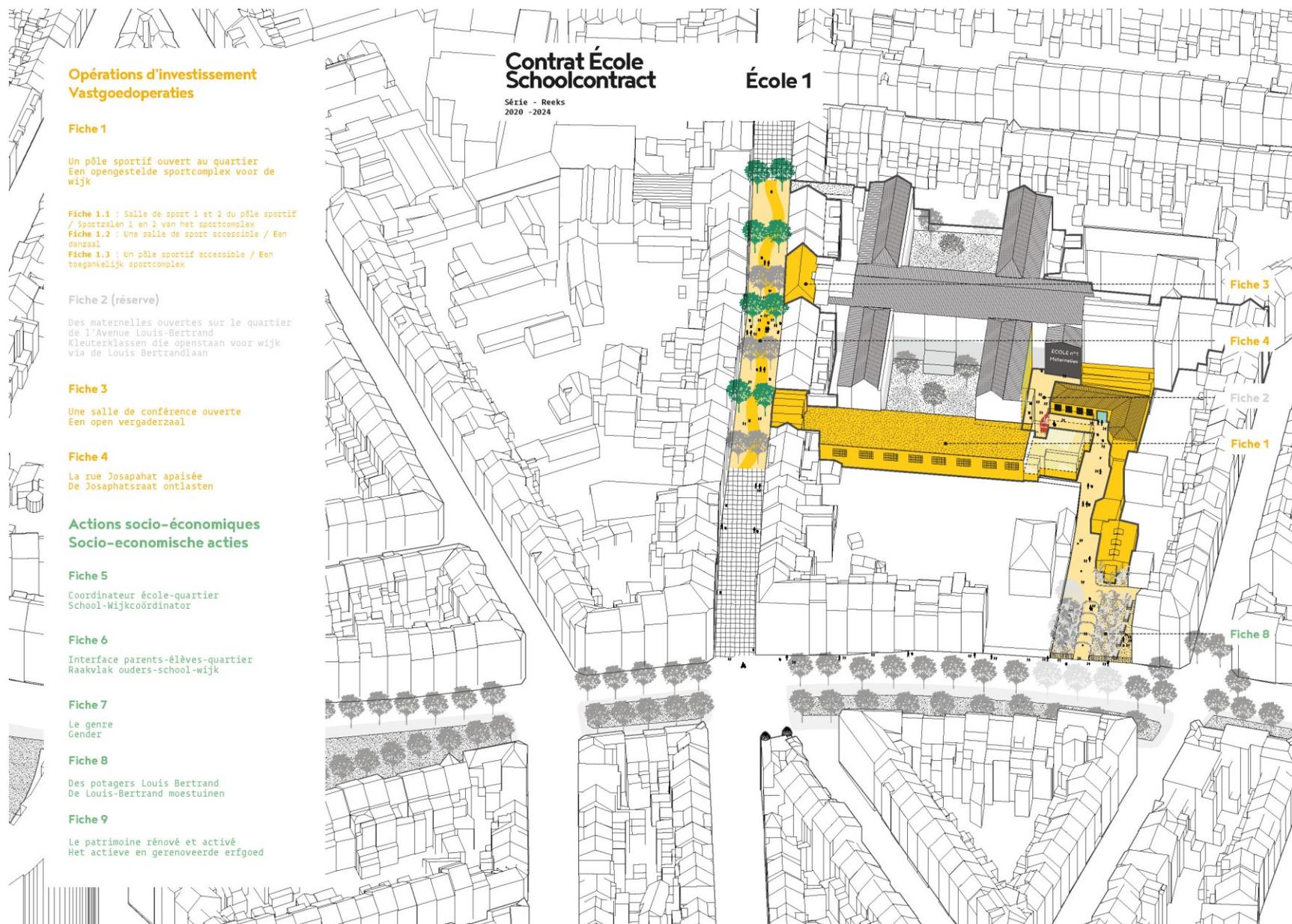
- **Interazione efficace tra dimensione materiale ed immateriale.** Le scuole sono trattate come nodi di spazi e relazioni alla scala dell'immediato intorno e del quartiere (solitamente ad una distanza di 12 minuti a piedi). Gli edifici e gli spazi aperti di pertinenza sono ripensati nella loro configurazione a partire dalle esigenze espresse sia dalla comunità scolastica che dagli abitanti. Interni ed esterni vengono riconfigurati per accogliere usi non necessariamente collegati alle attività didattiche, ma al servizio della comunità locale. Alcuni esempi in questo senso:
- Il ripensamento degli accessi alle scuole con la conversione dei parcheggi di pertinenza in nuove piazze e spazi pedonali, e la riorganizzazione della mobilità di prossimità con interventi sulla sezione e superficie stradale;
 - La creazione di poli sportivi di eccellenza aperti anche ad utenti esterni (con orari ed ingressi indipendenti rispetto alle attività della scuola e una gestione flessibile);
 - L'attivazione di percorsi educativi attorno ai temi dell'ambiente, della parità di genere, dell'emancipazione ed inclusione attraverso lo sport; etc..
 - L'attivazione di una figura professionale – il coordinatore scuola-quartiere – dedicata a tempo pieno all'accompagnamento del contratto.

- **Quadro istituzionale, integrazione inter-settoriale e partnership.** Il progetto è coordinato dal Servizio Scuola dell'Agencia di Pianificazione della Regione di Bruxelles-Capitale. Ogni contratto consiste in un **partenariato** tra la Regione di Bruxelles-Capitale, una scuola, la direzione scolastica e il comune in cui è collocata. L'intero processo è monitorato da un comitato direttivo composto dal Servizio Scuola, le direzioni scolastiche, i dipartimenti di urbanistica e/o lavori pubblici e i servizi di prevenzione dei comuni interessati.
- **Implementazione.** Il contratto stabilisce un programma di investimenti e azioni da realizzare all'interno e intorno alla scuola per un periodo di cinque anni, con un budget massimo di 2,5 milioni di euro per contratto. Il contratto scolastico è organizzato in **due fasi**: una prima fase di studio e diagnosi e una seconda fase operativa. Al termine della fase diagnostica viene elaborato **un piano d'azione e d'investimento** per ogni scuola. Questo piano è accompagnato da un budget e da un calendario, così come da una prima riflessione sulla realizzazione dei progetti.
- **Percorso partecipativo e di inclusione dei cittadini.** A partire dalla fase di studio e diagnosi, viene messo in atto un processo partecipativo per definire i bisogni e le aspettative dei **diversi utenti** interessati dal Contratto Scuola: alunni, insegnanti, autorità organizzatrici, residenti e associazioni, commercianti e attori economici, ecc. L'approccio partecipativo permette di realizzare un lavoro di **programmazione** in uno spirito di **coproduzione** tra i diversi attori. La fase diagnostica e partecipativa è condotta da team di esperti (urbanisti, facilitatori, architetti, sociologi, etc..) incaricati dal Servizio Scuola della Regione.



CONTRAT ÉCOLE | Scuola Leonardo da Vinci, Cureghem (Bruxelles) | Visione di insieme del Piano di Azione

Fonte: https://perspective.brussels/sites/default/files/poles/leo_program_final.pdf



CONTRAT ÉCOLE | Scuola n.1 (Schaerbeek, Bruxelles) | Vista di insieme del piano d'azione e di investimento

Fonte: https://perspective.brussels/sites/default/files/poles/201208_contratcole_ecole1_serie1_compressed.pdf

COSTRUIRE SERVIZI | **ABITARE**

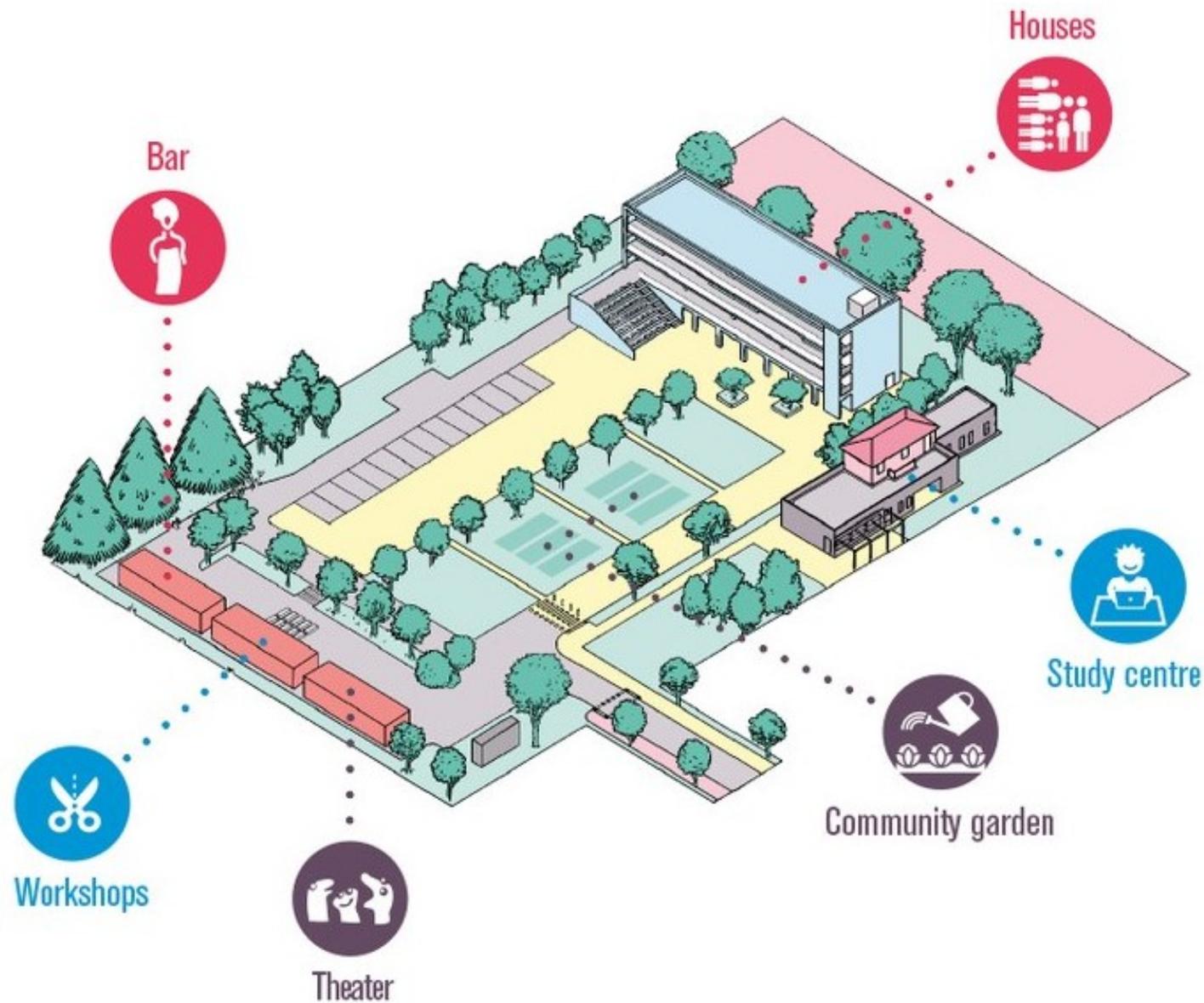
S.A.L.U.S SPACE, Bologna

<https://saluspace.eu/>

Progetto pilota di welfare e rigenerazione urbana che integra temi di inclusione sociale di popolazioni fragili (migranti e rifugiati), povertà urbana, transizione energetica, e politiche attive del lavoro.

- **Interazione efficace tra dimensione materiale ed immateriale.** Oltre alla sistemazione urbanistica dell'intera area (che comprende i marciapiedi, l'accesso, l'illuminazione, i parcheggi, etc.) sono tre gli interventi maggiori: la ristrutturazione della palazzina storica (vecchia clinica Villa Salus), la costruzione di una palazzina residenziale e la realizzazione di 4 strutture temporanee. Il progetto combina diverse attività e spazi aperti, la maggior parte dei quali dedicati alla cittadinanza:
- Il progetto residenziale coinvolge al momento 50 persone, divise in 20 appartamenti. Si tratta di una comunità mista, composta da single, giovani coppie, famiglie con figli. Quattro degli appartamenti sono riservati a richiedenti asilo o rifugiati (con una convenzione con SAI e con la Diaconia valdese).
 - Un emporio di prodotti biologici, un locanda e un ostello alla cui gestione e manutenzione partecipano volontariamente gli ospiti della residenza a cambio di una riduzione del canone di affitto.
 - Un laboratorio di bricolage e un co-working.
 - Un orto comunitario.
 - Il centro studi Forum Salus presidia il progetto e svolge attività formative, laboratoriali, culturali e di animazione sociale.

- **Quadro istituzionale, integrazione inter-settoriale e partnership.** Salus Space nasce grazie ad un finanziamento europeo ed è coordinato dal Comune di Bologna con la partecipazione di 16 partner. Il progetto ha vinto il primo bando del programma UIA.
- **Implementazione.** La gestione collaborativa è affidata ad una **Associazione Temporanea di Scopo** costituita da sei soggetti del Terzo settore. Si tratta di un modello di governance che prevede una assunzione di responsabilità nel concorso ai costi e ai rischi di gestione da parte dell'ATS, affiancata nel suo lavoro da un Comitato d'Indirizzo e di Monitoraggio che vede al suo interno rappresentanti del Comune, ASP Città di Bologna, i partner del progetto europeo, i rappresentanti degli abitanti e il community manager (presente grazie ad un bando PON Metro).
- **Percorso partecipativo e di inclusione dei cittadini.** Il lavoro di **costruzione di comunità, mediazione sociale e linguistica e comunicazione** è svolto da Open Group (impresa sociale) e Cidas (cooperativa sociale) in stretto rapporto con l'ATS, grazie ad un finanziamento PON Metro. L'intero processo viene valutato in itinere e sottoposto ad attività di monitoraggio e valutazione condivisa con tutti gli attori del processo, compresi i cittadini.



SALUS SPACE | Il mix funzionale ed usi previsti nel nuovo complesso
 Fonte: <https://site.unibo.it/urban-farm/en/photogallery/bologna-salus-space>

COSTRUIRE SERVIZI | **ABITARE + SALUTE**

CALICO, Bruxelles

<https://calico.brussels/>

Progetto pilota di co-abitazione inter-generazionale, socialmente diversificato e costruito in interazione con il quartiere.

→ **Interazione efficace tra dimensione materiale ed immateriale.** CALICO, "CAre and Lliving in COmmunity", è un progetto di 34 appartamenti in cohousing che offre un mix inter-generazionale e sociale in interazione con il quartiere. A fianco degli appartamenti, il progetto integra alcuni **servizi di carattere sanitario e socio-assistenziale** (uno spazio maternità e un centro «fine vita») gestito da alcune delle realtà cooperative partner del progetto, con un focus sulla dimensione di genere. Il complesso include una serie di spazi comuni indoor e outdoor, tra cui un giardino comunitario.

- **Quadro istituzionale, integrazione inter-settoriale e partnership.** Il progetto è coordinato dal CLTB (Community Land Trusts) di Bruxelles e dalla Regione Bruxelles Capitale. Il progetto è finanziato dal programma dal programma UIA. Tra i partner principali vi sono diversi soggetti pubblici e del terzo settore tra cui il Public Center for Social Welfare del comune di Forest.
- **Implementazione.** CALICO includerà un totale di 34 alloggi, la maggior parte dei quali sarà messa a disposizione a un tasso sociale grazie all'intervento dell'agenzia di affitto sociale (SRA) "Logement pour Tous". Il terreno rimarrà di proprietà della Fondazione di pubblica utilità CLTB, garantendo il rispetto delle clausole anti-speculative per tutte queste unità abitative.
- **Percorso partecipativo e di inclusione dei cittadini.** Gli abitanti – raccolti in diversi comitati – sono parte integrante del processo decisionale. Con uno spazio aperto alle iniziative locali e ai progetti concepiti con il quartiere, CALICO è immaginato come un progetto integrato all'interno della rete urbana locale. L'università VUB è responsabile dell'analisi degli impatti del progetto. Il **referente del Settore Casa della Regione di Bruxelles Capitale è coinvolto direttamente nel coordinamento del progetto** ed è incaricato della comunicazione alla cittadinanza.

FORME INNOVATIVE DI GESTIONE E GOVERNANCE DEI SERVIZI

→ ASSEMBLAGGI

1. Possibilità di ricorrere alla *associazione temporanea di scopo (ATS)* come forma di partenariato che tenga assieme diversi soggetti (es: n. imprese sociali e soggetti terzo settore) > CONTRAT ÉCOLE.
2. Ricorso alla *manifestazione di interesse o a bandi pubblici* per la selezione dei soggetti gestori ;
3. Rilevanza di attivare un *comitato di indirizzo o monitoraggio* composto da vari soggetti garanti della coerenza della strategia (come emanazione della cabina di regia) > CONTRAT ÉCOLE + SALUS Space + CALICO.
4. Assicurare il *coinvolgimento attivo e continuo*, fin dall'avvio alla gestione del servizio, di *tutti i settori competenti* dell'amministrazione;
5. Individuazione di *figure di mediazione / coordinamento locale* che mantengano attiva la relazione tra progetto e cittadini / quartiere > CONTRAT ÉCOLE + SALUS Space.
6. Coinvolgimento di *team interdisciplinari di esperti in partecipazione* / gestione dei processi partecipati > CONTRAT ÉCOLE + SALUS Space + CALICO.

LE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE NELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027



Nell'ambito della programmazione 2021-2027 **la Commissione Europea ha confermato la specifica attenzione per il tema dello sviluppo urbano sostenibile**. Regione Lombardia è pertanto chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei anche attraverso la **promozione di interventi funzionali a ridurre fragilità e disuguaglianze nelle aree urbane**.



I contenuti delle strategie urbane proposte dai Comuni sono stati **recepiti nei nuovi Programmi FESR e FSE+**, in corso di finalizzazione. In particolare:

- ❖ le strategie di promozione dello sviluppo urbano da realizzare tramite **interventi materiali** sono state integrate all'interno del **Programma FESR nell'ambito dell'obiettivo specifico e.i «Promuovere lo sviluppo nelle aree urbane»**;
- ❖ le strategie di promozione dello sviluppo urbano da realizzare tramite **interventi immateriali** sono state integrate all'interno del **Programma FSE+ nell'ambito di pertinenti obiettivi specifici**.



LE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO

ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI FSE+ [1/5]

Obiettivo specifico a) Migliorare l'accesso all'occupazione e alle misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro

- 
- ❖ Sostegno alla **riqualificazione** e all'**accompagnamento al lavoro** delle persone
 - ❖ **Incentivi per l'occupazione**
 - ❖ Sostegno all'**occupazione giovanile**

Strategia di sviluppo urbano

Saranno implementati **interventi volti a creare opportunità lavorative**, ad esempio mediante borse lavoro, incentivi e supporto all'avvio di attività, potenziamento degli spazi dedicati al co-working e allo sviluppo di imprese; saranno inoltre implementati **interventi per lo sviluppo delle competenze digitali**, laboratori formativi e di scambio di competenze tra generazioni.

LE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO

ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI FSE+ [2/5]

Obiettivo specifico c) Promuovere la partecipazione equilibrata nel genere al mercato del lavoro, promuovere la parità di condizioni di lavoro ed un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata



❖ Sostegno alla diffusione di sistemi di **welfare aziendale**

Strategia di sviluppo urbano

Saranno implementati interventi volti a **supportare lavoratori e lavoratrici nella conciliazione lavoro e famiglia**, promuovendo la fruizione di spazi assimilabili a nidi aziendale.

LE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO

ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI FSE+ [3/5]

Obiettivo specifico f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità

- ❖ Sostegno al **sistema di istruzione e formazione professionale**
- ❖ Sostegno ai percorsi di **contrasto alla dispersione scolastica**
- ❖ **Sostegno all'accesso a servizi educativi e formativi di qualità nelle aree urbane**



Strategia di sviluppo urbano

Saranno implementati interventi volti ad **ampliare l'offerta formativa**, anche mediante sperimentazioni didattiche innovative, laboratori e percorsi educativi su varie tematiche, a **potenziare le competenze del corpo docente** e a **migliorare i percorsi di alternanza scuola-lavoro e di orientamento**. Saranno inoltre implementati interventi volti a **potenziare le strutture scolastiche** e a metterle a disposizione come luoghi dove svolgere attività educative e formative aperte a tutta la cittadinanza e realizzare iniziative culturali, ludiche e sportive.

LE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO

ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI FSE+ [4/5]

Obiettivo specifico h) Incentivare l'inclusione attiva e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati

- ❖ Sostegno all'**inclusione socio-lavorativa** per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
- ❖ Sostegno allo sviluppo delle **imprese sociali**

Strategia di sviluppo urbano

Saranno attivati **percorsi formativi, borse lavoro, tirocini e percorsi di integrazione socio-lavorativa** per soggetti fragili, svantaggiati o in condizioni di temporanea difficoltà economica. Saranno inoltre sostenute la creazione e l'espansione di **imprese sociali e le attività culturali e di animazione sociale** attraverso iniziative e progetti imprenditoriali.

LE STRATEGIE DI SVILUPPO URBANO

ALL'INTERNO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI FSE+ [5/5]

Obiettivo specifico k) Migliorare l'accesso a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari

- ❖ Sostegno allo sviluppo ed alla diffusione dei **servizi abitativi**
- ❖ Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza **socio-sanitaria e socio-assistenziale** e ai servizi di **supporto alle responsabilità di cura**
- ❖ Sostegno all'**innovazione sociale nei servizi**
- ❖ Sostegno all'accesso a servizi innovativi nelle aree urbane 

Strategia di sviluppo urbano

Saranno implementati **interventi relativi a servizi abitativi e di supporto alle responsabilità di cura**, quali spazi di incontro per cittadini, percorsi per la gestione immobiliare sociale e azioni di sostegno per le famiglie. Saranno inoltre promossi **interventi per il rafforzamento dei servizi socio-assistenziali**, tramite servizi innovativi rivolti a target vulnerabili, il rafforzamento delle strutture socio-assistenziali territoriali, il potenziamento del welfare di comunità. Saranno infine implementati **interventi innovativi per il coinvolgimento dei cittadini** nelle azioni di sviluppo urbano e per l'attivazione di percorsi formativi e aggregativi.

SPESE AMMISSIBILI NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI SVILUPPO URBANO [1/2]



In linea generale risultano **“ammissibili le spese, sostenute dai beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione, incluse le spese sostenute dalla pubblica amministrazione, purché previste dall'operazione stessa e approvate dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima”**.



Nello specifico, a valere sui progetti di sviluppo urbano finanziati sul Programma FSE+ 2021-2027 potranno essere **ammissibili le seguenti spese:**

- ❖ **Costi del personale:** costi sostenuti per le risorse umane interne ed esterne coinvolte attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi.
- ❖ **Costi per partecipanti:** costi sostenuti per i soggetti che beneficiano direttamente di un intervento del FSE+. In linea generale, il costo del partecipante è commisurato alla partecipazione all'operazione finanziata.
- ❖ **Acquisto di beni:** è ammissibile la spesa relativa all'acquisizione di tutti i beni, in particolare - ai fini della loro rilevanza per il FSE+ - di beni mobili funzionali alla realizzazione del progetto (es. strumentazione tecnica quali pc e attrezzature in genere per l'erogazione della formazione). È inoltre ammissibile l'acquisto di beni usati e l'ammortamento.

SPESE AMMISSIBILI NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI SVILUPPO URBANO [2/2]



- ❖ **Noleggio e locazione degli immobili:** oltre all'acquisto, sono ammissibili le spese per il noleggio o la locazione dei beni, compresa la locazione finanziaria. Sono ricompresi, a titolo esemplificativo, i costi relativi all'affitto dei locali nei quali viene realizzato il progetto, per la durata della realizzazione, purché funzionali alla realizzazione dello stesso e non preponderanti.
- ❖ **Costi indiretti di funzionamento:** sono ammissibili costi indiretti quando questi non sono o non possono essere direttamente connessi al progetto ed alle attività di cui questo si compone, ovvero quando non possono essere utilmente misurate le quantità di risorse utilizzate per il progetto ed il relativo valore e pertanto vanno imputati proquota o in modalità forfettaria a seconda delle specifiche previsioni contenute nei dispositivi di finanziamento.
- ❖ **Affidamento di parte delle attività a terzi:** il beneficiario responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione può affidare parte delle attività a soggetti terzi nel rispetto delle disposizioni stabilite dai dispositivi di finanziamento. Nella categoria generale dell'affidamento a terzi rientrano la delega e l'acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori.